



nomadi che in base alla legge Bos-

33

I BAMBINI

Sono trentatré i bambini che vivono in via Brambilla. A questi si sono aggiunte le due gemelline nate pochi giorni fa

di trovare delle possibili soluzioni». Dal Comune arriva subito la replica dell'assessore alla Sicurezza Guido Manca. «Qualunque soluzione presa, non deve riguardare Milano. Se verranno ospitati in città, ci opporremo con tutti i mezzi possibili». Ma intanto, oggi stesso, una parte dei 76 nomadi potrebbe trasferirsi proprio in uno stabile in città, vicino la stazione Centrale. Donne e bambini non si muoveranno da via Brambilla, mentre circa venti persone si stabiliranno al Ceas, vicino al parco Lambro.

progetto, e in tempo

re queste precarietà per trar artistiche.

A breve il trasferimento temporaneo degli sfollati da via Brambilla in un palazzo nei dintorni della stazione Centrale

soprattutto musicali, in un'attività che dia loro da vivere», aveva detto don Colmegna nei giorni scorsi. «L'associazione - sottolinea ora alla Casa della famiglia - sarà aperta a tutti i cittadini e a tutte le realtà del mondo economico, sociale e culturale che vogliono

CONCILI

Haiducii, ex Miss Bucarest: scalo le hit cantando in rumeno

DALNO DEI NOTRI ILLUSTRATI

SANREMO - Il tormentone colpisce anche d'inverno. Nome: Haiducii. Impossibile da ricordare. Titolo della canzone: «Dragostea din tei». Non si riesce a mandarlo a memoria. Ritornello: «Ma-la-hii, ma-la-buu, ma-la-hii, ma-la-hii». Colpiti e affondati. Paula Mitrasche, 27 anni e fisico esplosivo, è la cantante rumena che ha portato ieri sera al Festival il tormentone di questi mesi. «Dragostea Din Tei» (amore sotto i tigli): da cinque settimane è il singolo più venduto in Italia. «Si-tocia» ha utilizzato la canzoncina come stacchetto per le Veline e le radio la trasmettono allo sfinimento.

Perché il nome d'arte Haiducii?

«È un personaggio popolare rumeno, una specie di Robin Hood che aiuta i più poveri». Sa che su Internet la accusano di plagio per questa canzone? «Spieghiamo: è la cover di un brano di un altro gruppo rumeno (gli O'Zone). Nel mio Paese ci sono stati sempre grandi talenti, ma fatti storici e politici non vi hanno permesso di conoscerli».

Che musica si ascoltava sotto Ceausescu?

«Nel periodo comunista la tv trasmetteva tre ore di programmi censurati e uno dei pochi momenti di libertà era San Remo: era come guardare il resto del

Da cinque settimane il singolo «Dragostea din tei» è il più venduto in Italia

mondo dal buco della serratura. La mia partecipazione di quest'anno è un piccolo evento per il mio Paese. I miei cantanti preferiti erano George Benson, Al Jarreau, Aretha Franklin, i grandi del jazz e Madonna».

Parla italiano correntemente, dove lo ha imparato?

«Sono venuta in vacanza al sud con la mia famiglia per la prima volta dieci anni fa. E da allora faccio la spola».

La sua infanzia?

«La mia famiglia non ha mai

fatti pesare i problemi che c'erano a me e mia sorella. Mamma amava la musica ed era dottore, a papà piaceva il teatro ed era ingegnere. Oltre alla musica, in mia madre preferita a scuola era il diritto civile».

La sua carriera come è iniziata?

«Ho studiato musica e canto, sono stata miss Bucarest e ho partecipato al festival di Mamaia in tutta Sanremo. Ho lavorato anche in tv: in Romania facevo la conduttrice alla tv nazionale, da voi ho girato delle soap per TeleNorba».

Al suo successo ha contribuito anche «Striscia»: farebbe la Velina?

«Prepito che rispetto tutti i

lavori, anche quello di casalinga o quello di mamma che, anzi, merita più di tutti gli altri. La tv offre anche quei ruoli e non vanno sottovalutati: ci vuole professionalità».

Sceglie il suo futuro: come Laura Pausini o come Simona Ventura?

«La Pausini è uno dei simboli dell'Italia nel mondo, la Ventura è brava, ma voglio rimanere me stessa».

Dopo questo successo uscirà un suo album?

«A fine maggio. Canterò in rumeno, perché rispetto le radici: in italiano, perché amo il vostro paese; in inglese, perché è la lingua internazionale».

Andrea Laffranchi

carabinieri: rischio la vita, ma voglio che i miei ragazzi vadano a scuola

Il marito: porta i nostri figli a rubare

L'uomo, 37 anni, di origine slava, è stato arrestato. In comunità la mamma e i 4 bimbi

sperata denuncia di Marina, 35 anni, da tempo, di sgombero in sgombero, accampata a ridosso di Milano, in via Silla, costretta in una roulotte che cade a pezzi, e che lei, a dispetto di tutto, cerca di truccare da casa in mattoni, con le tende alle finestre e i fiori appesi sotto i vetri ingialliti.

Il maresciallo ha fatto il suo dovere. J.M., 37 anni, ora è a S.Vittore. La moglie e i figli, invece, affidati a una casa protetta.

Biagio Marsiglia

to... Voi lo dovete fermare per il bene dei miei figli. La mia vita è rovinata, denunciando lui firmo la mia condanna a morte, violo le regole del campo, ma non posso sopportare che i miei bambini vengano allevati per fare i furti nelle case e non possano andare a scuola. Ne ho quattro. Due di loro, 12 e 8 anni, passano il giorno e

la notte a rubare. Se voi non fate subito qualcosa gli altri due, di 3 e 5 anni, saranno costretti a fare lo stesso. Aiutatemi. Non importa cosa mi accadrà, ma per i miei bambini voglio una vita diversa, un lavoro vero e onesto. Per favore maresciallo, aiutami. Lui adesso è al campo che dorme...».

Tutta d'un fiato la di-

VERSION 0.8.2 October 2005

Editors: Gabriela Vanga, Mireca Cantor, Ciprian Muresan

SPECIAL EDITION FOR:

GOING PUBLIC '05.

Communities and territories. From Balkans to Baltic.

A project by: aMAZE lab (www.amaze.it)

Artistic direction: Claudia Zanti

Promoted by: Provincia di Modena

In collaboration with: Assessorato Cultura di Formigine, CentoStazioni, Dopo Lavoro Formigine, Biblioteca Civica Delfini, Ketoson Phone Center, Cinema 7B.

Supported by: Comune di Formigine, PRO-HELVETIA, BIM Banca Interbancaria.

Researches by: Venusia Albanesi, Modena
Analia Turroni, Milano
Mihai lepiru, Cluj-Napoca

Graphic design: Ciprian Muresan

Contact: e-mail: info@versionmagazine.com
http://www.versionmagazine.com

Address: VERSION Artist Run Magazine
Str. Gutinului, 19
400500 Cluj-Napoca
Romania

the version artist run magazine was founded in 2001 by: gabriela vanga, nicolae baciu, mireca cantor, ciprian muresan

